

Morbillo & Rosolia **News**

Aggiornamento mensile



Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il rapporto presenta i dati nazionali della Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia, raccolti dal Reparto di Epidemiologia delle Malattie Infettive (Cnesps) con il contributo del Reparto di Malattie Virali e Vaccini Attenuati (Mipi) dell'Istituto Superiore di Sanità.

In Evidenza

- In Italia dal **01/01/2014** al **31/01/2014** sono stati segnalati **266** casi di **morbillo** di cui il 24,1% confermati in laboratorio. Il maggior numero di casi è stato segnalato dal Piemonte e dalla Liguria. L'età mediana dei casi è di 19 anni (range: 0 – 59 anni). Il 91,5% dei casi non è vaccinato.
- In Italia dal **01/01/2014** al **31/01/2014** è stato segnalato dal Veneto **1** caso di **rosolia verificatosi** in una bambina di 8 mesi di età, classificato come possibile.
- I dati presentati sono ancora passibili di modifica, infatti alcuni casi potrebbero essere riclassificati in seguito all'aggiornamento delle informazioni disponibili.
- Il Rapporto mensile riporta i risultati del Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia aggiornati al mese precedente alla sua pubblicazione.
- Tutte le Regioni e P.P.A.A., tranne Campania e Lazio, inseriscono i dati nella piattaforma Web predisposta dall'ISS. Il Piemonte estrae i dati dal proprio sistema informatizzato e li invia all'ISS secondo uno specifico tracciato record.

Utilizzo della piattaforma Web dedicata alla Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

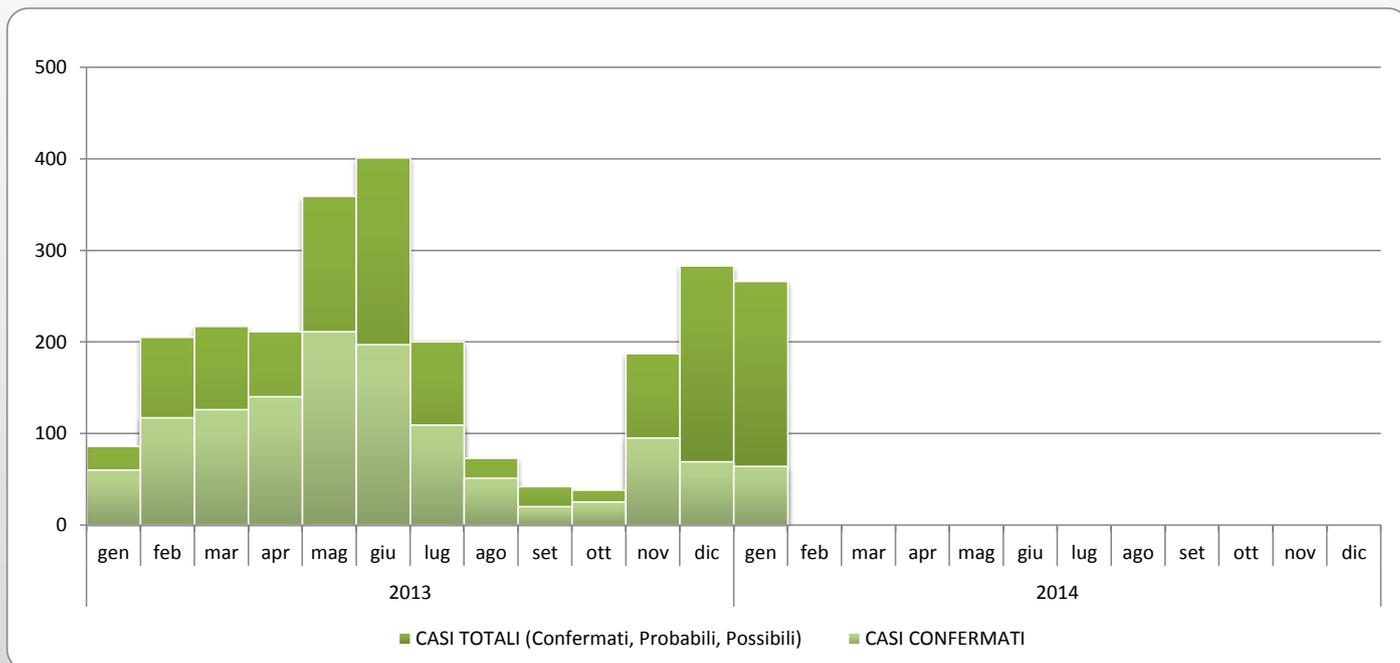
Situazione a Febbraio 2014



Morbillo: Risultati Nazionali

In **Figura 1** sono riportati i casi di morbillo segnalati in Italia per mese di insorgenza dei sintomi a partire dal 2013, anno in cui è stata istituita la sorveglianza integrata.

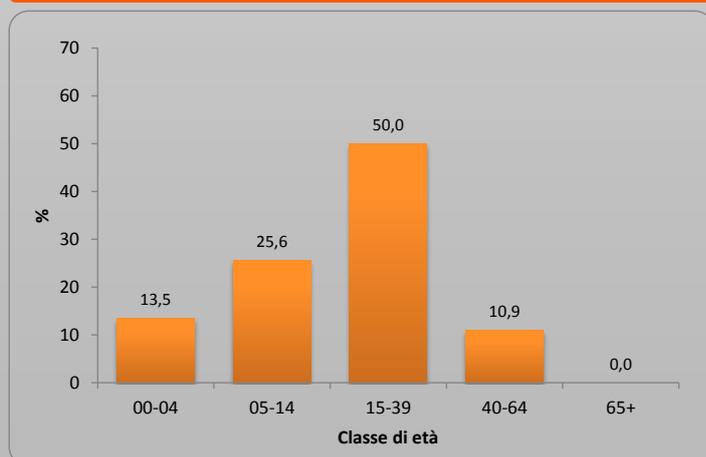
Figura 1. Casi di Morbillo in Italia per mese di insorgenza dei sintomi.



Dall’inizio del 2013 sono stati segnalati 2.568 casi di morbillo (possibili, probabili e confermati) di cui **2.302** nel 2013 e **266** nel solo mese di gennaio 2014. Il 50,0% dei casi è stato confermato in laboratorio. La **Figura 1** evidenzia un picco epidemico nella primavera del 2013 con circa 400 casi segnalati nel solo mese di giugno. Un ulteriore picco si evidenzia tra la fine del 2013 e l’inizio del 2014 con circa 300 casi nel mese di dicembre 2013 e altrettanti nel mese di gennaio 2014. Nel 2013, 168 segnalazioni di morbillo sono state escluse perché classificati come non casi.

In **Figura 2** è riportata la distribuzione percentuale dei casi di morbillo in Italia nel gennaio 2014 per classe di età. La maggior parte dei casi (133 casi pari al 50,0%) si è verificato nella fascia di età 15-39 anni. Trentasei casi (13,5%) sono stati osservati in bambini al di sotto dei cinque anni di età, di questi, 7 in bambini al di sotto di un anno. L’età mediana dei casi nel 2014 è di 19 anni (range: 0 – 59 anni). Il 51,1% dei casi è di sesso femminile. Sedici casi (6,0%) sono stati ricoverati mentre il 6,8% ha richiesto una visita al pronto soccorso. Quindici casi (5,6%) sono stati vaccinati e, di questi, 12 (80,0%) aveva effettuato una sola dose.

Figura 2. Proporzion dei casi di Morbillo per classe d’età. Italia 2014.



Morbillo: Risultati Regionali

La **Tabella 1** riporta il numero dei casi di morbillo per Regione e P.A. e per classificazione, inclusi i casi non ancora classificati e i non casi.

Tabella 1. Casi di Morbillo per Regione/P.A. e classificazione. Italia 2014.

Regione	Classificazione					Totale *	% conferma
	non ancora classificato	non caso	possibile	probabile	confermato		
Piemonte	-	2	56	99	34	189	18,0
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	1	2	1	2	5	40,0
P.A. di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-
P.A. di Trento	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	1	-	-	1	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	1	19	22	21	62	33,9
Emilia-Romagna	-	-	-	-	4	4	100,0
Toscana	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	1	1	100,0
Lazio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Abruzzo	-	-	-	1	1	2	50,0
Molise	-	-	1	-	-	1	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	1	1	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1	4	79	123	64	266	24,1

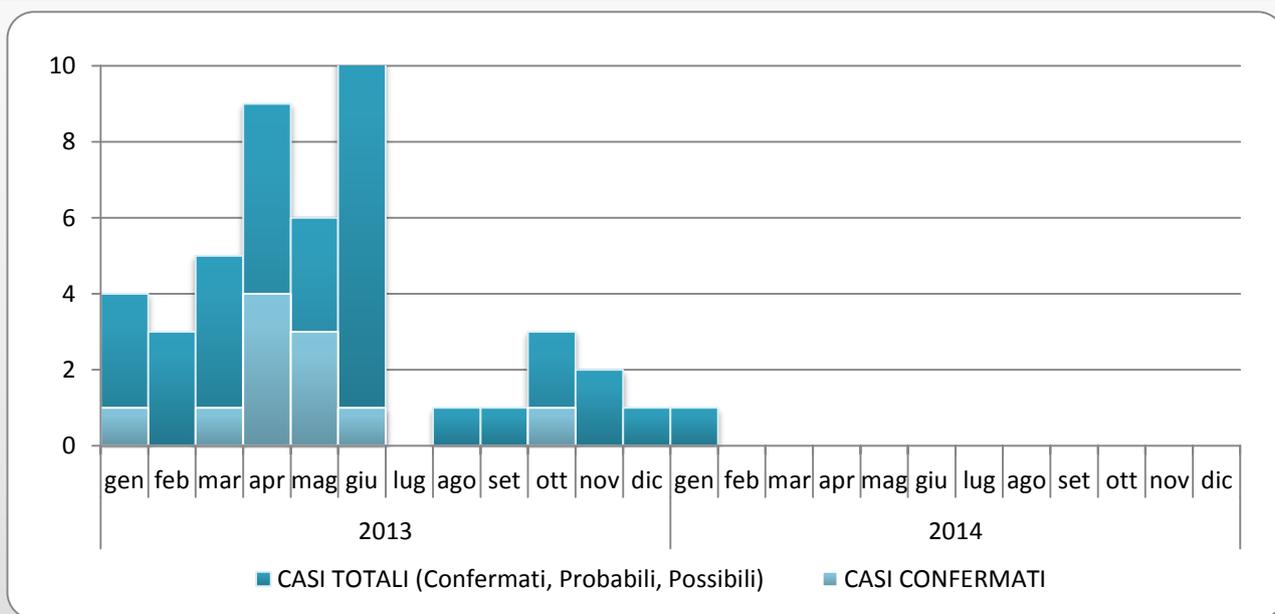
* Il totale dei casi è dato dalla somma dei casi possibili, probabili e confermati.

n.d. = dato non disponibile

In Italia, nel mese di gennaio 2014, il 24,1% (range: 18,0% - 100,0%) dei casi di morbillo è stato confermato in laboratorio. Il maggior numero dei casi è stato segnalato dal Piemonte e dalla Liguria che insieme hanno notificato circa il 94% dei casi osservati.

Rosolia: Risultati Nazionali e Regionali

Figura 3. Casi di Rosolia in Italia per mese di insorgenza dei sintomi.



I casi di rosolia riportati nel rapporto non sono definitivi poiché alcune Regioni non hanno ancora provveduto ad inserire le schede nella piattaforma Web.

Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati 47 casi di rosolia (possibili, probabili e confermati) di cui **46** nel 2013 e **1** nel mese di gennaio 2014. Il 23,4% dei casi è stato confermato in laboratorio. La **Figura 3** evidenzia un aumento del numero dei casi nella primavera del 2013. Nel 2013, 15 segnalazioni di rosolia sono state escluse perché classificate come non casi.

A **gennaio 2014** è stato segnalato **1** caso di rosolia dal Veneto verificatosi in una bambina di 8 mesi di età. Il caso è stato classificato come possibile. Un caso segnalato dal Piemonte e uno dalla Toscana sono stati esclusi perché classificati come non casi.

Situazione del morbillo e della rosolia in Europa

Nei primi mesi del 2014 sono state segnalate varie epidemie di morbillo in Europa. Due di queste hanno coinvolto scuole antroposofiche in Austria e in Finlandia. E' ancora in corso un'epidemia di morbillo nei Paesi Bassi e sono stati segnalati focolai anche nel Galles, nella stessa zona colpita da una vasta epidemia nel 2013. Nel Regno Unito sono stati segnalati dieci casi di morbillo in viaggiatori di ritorno dalle Filippine, dove vi è una epidemia in corso. Sono in corso vaste epidemie anche in paesi della Russia confinanti con l'UE ([Communicable disease threats report 16-22 February 2014, week 8](#)).

News

- Dal 22 al 26 aprile si terrà la **Settimana Europea delle Vaccinazioni 2014**. Il tema di quest'anno sarà la vaccinazione nelle diverse età della vita ("Immunization for life"), dall'infanzia all'età adulta e anziana. Le attività organizzate nella regione europea saranno mirate a sensibilizzare la popolazione generale (inclusi i genitori e le persone anziane), gli operatori sanitari e i decisori politici sui benefici della vaccinazione. Per maggiori informazioni consultare il sito del [Euro WHO](#).
- La **Settimana mondiale della Vaccinazione 2014** si terrà dal 24 al 30 aprile ([WHO](#)), quasi in concomitanza con quella europea, mentre nella Regione delle Americhe ([PAHO](#)), la settimana dedicata alle vaccinazioni sarà quella dal 26 aprile al 3 maggio 2014. Visto che quest'anno, dal 12 giugno al 13 luglio, si svolgerà il Campionato mondiale di Calcio in Brasile, dove la trasmissione endemica del morbillo è stata interrotta da anni, c'è un po' di preoccupazione per l'eventuale importazione di casi di morbillo nel Paese. Infatti, mentre nessun caso endemico è stato segnalato in Brasile da anni, 26 dei 32 Paesi che parteciperanno all'evento hanno segnalato casi recenti. Pertanto, i Paesi membri della PAHO utilizzeranno la settimana delle vaccinazioni per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della vaccinazione nel contesto dei campionati mondiali.

Consulta inoltre ...

Normativa ...

- Lettera Circolare del 20/02/2013 - Istituzione di un sistema di sorveglianza integrato per il morbillo e per la rosolia alla luce del nuovo Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015: www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=0&codLeg=48172&parte=1%20&serie
- Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015 (Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2011): www.trovanorme.salute.gov.it/renderNormsanPdf?jsessionid=11ZPvxBoYJ62aloD-+I4Mg...sgc4-prd-sal?serie=&parte=1&codLeg=37815&anno=0

da EpiCentro ...

- Commento al nuovo Piano per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015: www.epicentro.iss.it/focus/morbillo/PianoEliminazioneMorbilloRosoliaCongenita2010-2015.asp
- Ultimi aggiornamenti su morbillo e rosolia: www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/aggiornamenti.asp
- Eliminazione di morbillo e rosolia: gli esperti europei si incontrano: www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/MeetingEsperti2013.asp
www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/Iannazzo2013.asp

da ECDC ...

- Measles and rubella monthly monitoring reports: www.ecdc.europa.eu/en/publications/surveillance_reports/vpd/pages/emmo.aspx

da WHO ...

- Regione Europa. Measles and Rubella: www.euro.who.int/en/health-topics/communicable-diseases/measles-and-rubella

Citare questo documento come segue:

Bella A, Filia A, Del Manso M, Declich S, Nicoletti L, Magurano F, Rota MC. *Morbillo & Rosolia News, Febbraio 2014*. Disponibile online all'indirizzo: www.iss.it/site/rmi/morbillo

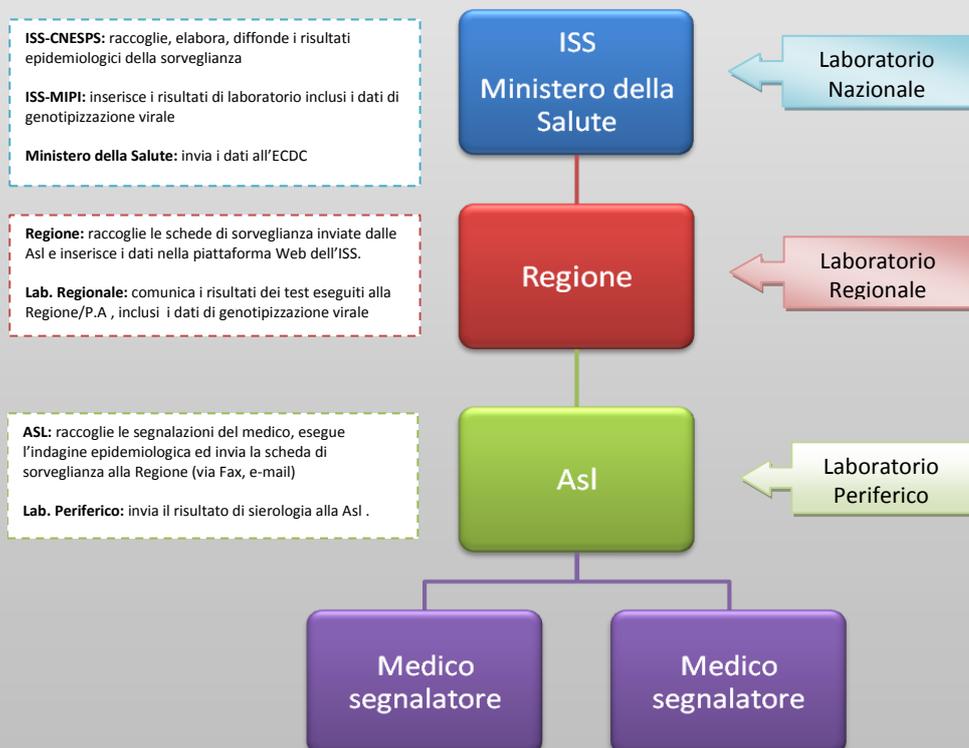
Il Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il Sistema Nazionale di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia è stato istituito a febbraio 2013 (con inserimento retroattivo dei casi, nella piattaforma Web, a partire dal 01/01/2013) per rafforzare la sorveglianza del morbillo e della rosolia post-natale, malattie per cui esistono obiettivi di eliminazione. Il Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita (PNEMoRe) 2010-2015 ha stabilito, infatti, di eliminare, entro l'anno 2015, il morbillo e la rosolia, e di ridurre l'incidenza della rosolia congenita a <1 caso/100.000 nati vivi, obiettivi in linea con quelli della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'eliminazione del morbillo e della rosolia richiede sistemi di sorveglianza ad elevata sensibilità e specificità.

In questo contesto, la sorveglianza ha come obiettivi principali quelli di:

- individuare i casi sporadici e i focolai e confermare attraverso indagini di laboratorio i casi
- assicurare una corretta gestione dei casi e dei contatti
- capire i motivi per cui i casi e la trasmissione dell'infezione si stanno verificando
- identificare i gruppi di popolazione a rischio di trasmissione
- attivare rapidamente una risposta di sanità pubblica
- monitorare l'incidenza delle malattie ed identificare cambiamenti nell'epidemiologia delle stesse, per definire le priorità, pianificare e mettere in atto i programmi di prevenzione, attribuire le risorse
- monitorare la circolazione dei genotipi virali
- misurare e documentare i progressi raggiunti nell'eliminazione.

Dal momento che le due malattie colpiscono le stesse fasce di età e hanno una sintomatologia simile (fino al 20% dei casi che soddisfano la definizione clinica di morbillo sono, in realtà, casi di rosolia e viceversa), è clinicamente ed epidemiologicamente corretto, oltre che costo-efficace, effettuare una sorveglianza integrata delle due malattie, come raccomandato anche dall'OMS. La sorveglianza integrata morbillo-rosolia consiste nel ricercare la conferma di laboratorio per rosolia nei casi di sospetto morbillo risultati negativi ai test di conferma (IgM morbillo-specifiche o PCR) e, viceversa, testare per morbillo i casi di sospetta rosolia risultati negativi.



www.iss.it/site/rmi/morbillo

L'elaborazione dei dati e la realizzazione del presente rapporto sono a cura di: Antonino Bella, Silvia Declich, Martina Del Manso, Antonietta Filia, Maria Cristina Rota del Reparto di Epidemiologia delle Malattie Infettive (Cnesps) e di Fabio Magurano e Loredana Nicoletti del Reparto di Malattie Virali e Vaccini attenuati (Mipi) dell'Istituto Superiore di Sanità e grazie al prezioso contributo del Ministero della Salute, dei referenti presso le Asl, le Regioni e i Laboratori di diagnosi.